# A Floridia il presidente Pietro Grasso presenta il libro “U Maxi”

Nell’aula consiliare del Comune di Floridia in Piazza del Popolo, domenica 26 aprile alle 18.00 si terrà un incontro pubblico organizzato dall’associazione Centro Studi e Ricerche Popolari Xiridia, dedicato alla presentazione del libro “U Maxi” di Pietro Grasso, magistrato in prima linea nella lotta alla mafia e già presidente del Senato. I lavori saranno coordinati da Cetty Bruno, presidente dell’associazione Xiridia. Sono previsti i saluti istituzionali del Sindaco di Floridia, Marco Carianni e dell’on. Tiziano Spada, Sindaco di Solarino. Il volume sarà presentato dall’avv. Orazio Scalorino, che dialogherà con l’autore.
L’incontro rappresenta un’importante occasione di confronto per l’intera comunità, anche alla luce del ruolo ricoperto dal Presidente Grasso come giudice a latere nel maxiprocesso contro Cosa Nostra che ha beneficiato del lavoro dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Il testo non si limita a raccontare ciò che accadde nel corso del dibattimento, ma offre uno spaccato approfondito di quel periodo storico. Attraverso un’analisi lucida e puntuale,l’autore ricostruisce i legami della mafia con le organizzazioni internazionali del traffico di droga, la struttura e la gerarchia di Cosa Nostra, nonché i rapporti, le alleanze e i conflitti interni all’organizzazione. Ampio spazio è dedicato anche agli intrecci tra criminalità organizzata, il mondo economico-finanziario e il sistema degli appalti e al sistema bancario, così come al racconto degli omicidi eccellenti di servitori dello Stato e al ruolo determinante dei collaboratori di giustizia. Il tutto è restituito attraverso lo sguardo di chi ha vissuto in prima persona quel processo e quella stagione cruciale della storia italiana, offrendo al lettore una

testimonianza diretta e di straordinario valore civile e istituzionale.

---

# Le Tele di Aracne e il progetto di fare rete. Giovedì la presentazione

È rivolto ad enti pubblici, associazioni culturali e di solidarietà, club service, case famiglia, scuole, parrocchie, il progetto che vedrà la costruzione della RETE TELE DI ARACNE, un'iniziativa di forte impatto sociale e territoriale, finalizzata alla creazione di un presidio stabile di inclusione, legalità, sviluppo comunitario che sarà avviato, alla presenza del Sindaco di Siracusa, Francesco Italia, giovedi' 23 Aprile alle 17.30 presso l'Accademia Sartoriale Le Tele di Aracne, bene confiscato alla mafia. Il progetto è finanziato da Fondazione con il Sud e da Fondazione CDP e promosso da Passwork impresa sociale società cooperativa sociale ETS, in partenariato con Kolbe APS, CNA Siracusa, Ermes Comunicazione, Fondazione Impresasensibile ETS e Fondazione Le Costantine. Il concept nasce con l'obiettivo di attivare percorsi di formazione e inserimento socio-lavorativo, rivolti a persone in condizioni di fragilità. Il percorso avrà la durata di 4 anni, durante i quali si svolgeranno corsi di formazione professionale che offriranno ai partecipanti opportunità lavorative concrete, con assunzioni al termine del percorso formativo. Grazie alla collaborazione con i soggetti che aderiranno all'iniziativa, presso l'Accademia saranno organizzati ciclicamente eventi, workshop, laboratori e manifestazioni che coinvolgeranno la cittadinanza, promuovendo la cultura della legalità, della

coesione sociale, attraverso il mondo della sartoria che unisce tradizione, innovazione e sostenibilità. “Le Tele di Aracne” è un progetto sociale nato a Siracusa all’interno di un bene confiscato alla mafia, con l’obiettivo di trasformarlo in un luogo di inclusione, lavoro e creatività.
In questo contesto, è stata avviata la costruzione della RETE TELE DI ARACNE. Giovedì prossimo le associazioni e gli enti che intendono aderire al progetto sottoscriveranno il protocollo d‘intesa. In quell’occasione sarà possibile visitare i locali dell’Accademia di via Bainsizza e partecipare ai workshop dedicati alla realizzazione delle tipiche coffe siciliane e ai lavori all’uncinetto che contraddistinguono le creazioni realizzate nel cuore della Borgata, dove tradizione e innovazione si intrecciano, dando vita a capi unici, ispirati alla tradizione tessile siciliana, al recupero del prezioso corredo della nonna e al riuso dei tessuti, reinterpretati in chiave contemporanea e sostenibile.

---

# Benvenuto a Gioacchino Iraci, neo commissario straordinario Asp

“Ci tengo a nome dei colleghi del territorio, che ho il privilegio di rappresentare, a dare il benvenuto e augurare un mandato ricco di traguardi strategici per l’ottimizzazione della sanità pubblica del Siracusano al dottor Gioacchino Iraci, al quale come categoria professionale offriremo la più ampia collaborazione nel comune obiettivo della tutela della Salute del cittadino, come da nostra storica mission”.Così il presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu, saluta l’arrivo in città del neo insediato

commissario straordinario dell’Asp aretusea, al quale sarà prossimamente rivolto un invito a presenziare nella sede dell’Ordine, in Corso Gelone, per un incontro conoscitivo con i camici bianchi, che nel corso degli anni hanno messo in campo azioni volte a rafforzare il rapporto di fiducia con la cittadinanza, a fronte di carenze strutturali, come l’assenza di un presidio ospedaliero adeguato alle esigenze di cura contemporanee.
“Sono certo che le competenze e l’esperienza del dottor Iraci, così come il suo significativo spessore umano – sottolinea Madeddu – offriranno un valore aggiunto al sistema sanitario locale. Un ringraziamento va alla dottoressa Chiara Serpieri, che in qualità di commissario straordinario è riuscita a svolgere, durante i pochi ma intensi mesi di operatività, un encomiabile lavoro, facendo lavorare la macchina amministrativa dell’azienda a pieno regime e predisponendo importanti atti. Sono certo che il dialogo e la concertazione con gli addetti ai lavori – conclude Madeddu – saranno elementi importanti dell’azione manageriale che, siamo certi, porterà al territorio innovazioni e potenziamenti interessanti, volti a soddisfare le esigenze di cura a km zero dei pazienti, costretti a migrare per l’assistenza in strutture extraprovinciali, con gli aggravi che ne derivano.

---

# “Garanzie ai lavoratori ospedalieri di Avola e Noto”. FILAS reclama

In vista della imminente scadenza dei contratti di appalto presso i presidi ospedalieri di Avola e Noto, la FILAS rivolge un cortese ma fermo invito all’Azienda Sanitaria Provinciale

di Siracusa affinché proceda senza indugio all'integrale applicazione della Legge Regionale di Bilancio 2026, articolo 70. Tale provvedimento è indispensabile per restituire dignità e stabilità a tutti gli operatori che, negli anni, hanno garantito il funzionamento e l'efficienza delle strutture sanitarie territoriali, in particolare del presidio ospedaliero "G. Di Maria" di Avola. Come ampiamente noto all'ASP di Siracusa e documentabile attraverso le testimonianze dirette dei lavoratori interessati, tutti questi operatori soddisfano i requisiti previsti dall'articolo 70 della citata normativa, essendo stati reclutati con contratti a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile, ed avendo maturato complessivamente almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2026 , rilevante anche il possesso dell'attestato COVID-19 da parte di molti di loro. Alla luce di quanto esposto, la FILAS, coadiuvata dall'Avvocato Giuseppe Rametta, ribadisce l'assoluta necessità di valorizzare e salvaguardare le professionalità esistenti, evitando di perpetuare situazioni di precarietà che danneggiano i lavoratori e le loro famiglie. Pertanto, l'organizzazione sindacale invita formalmente l'ASP di Siracusa ad attuare la previsione normativa sopra richiamata, nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori. L'ASP è altresì sollecitata a partecipare al tavolo di raffreddamento già richiesto presso il competente Ufficio Ispettivo di Siracusa (Ispettorato del Lavoro), con l'obiettivo di avviare un confronto costruttivo e risolutivo sulla materia. Si auspica che il contributo di coloro che hanno manifestato interesse all'internalizzazione del personale, come sancito nella missiva precedente inviata agli enti coinvolti, venga adeguatamente considerato. La FILAS continuerà a seguire con attenzione l'evolversi della situazione, impegnandosi a difesa dei diritti degli operatori sanitari e delle loro famiglie.

# Arriva l’ok del Mef per la dotazione finanziaria, passo avanti verso il nuovo ospedale di Siracusa

C’è l’ok del Ministero dell’Economia e delle Finanze alla dotazione finanziaria per il nuovo ospedale di Siracusa. Ad annunciare l’atteso passo avanti è il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, con un video pubblicato sui suoi canali social.

Definisce il disco verde del Mef “un risultato importante” arrivato in coda a “un lavoro intenso e continuo di interlocuzione con il governo nazionale”. Passaggio che Schifani qualifica come “serrato” e che ha permesso “di sbloccare un passaggio decisivo atteso da tanti anni. L’autorizzazione del Mef era necessaria, dopo la decisione della giunta regionale che aveva approvato l’utilizzo di 47 milioni di euro, risorse che inizialmente avrebbero dovuto gravare sul bilancio dell’Asp di Siracusa”.

Proprio per la validazione della revisione del piano di finanziamento, è stata necessaria una nuova verifica degli enti competenti. Una trafila che si è allungata di qualche mese ma che adesso vede il completamento. Con la firma dell’accordo di programma Stato-Regione e l’intesa con Invitalia sugli espropri, potrebbe iniziare a breve il percorso della gara d’appalto per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa.

# Nuovo ospedale, ok del Mef. Cannata(FdI): “Decisivo l’intervento dello Stato”

“Il via libera del Ministero dell’Economia e delle Finanze rappresenta un passaggio decisivo per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Un risultato concreto, reso possibile dal lavoro del Governo nazionale che ha garantito la tenuta finanziaria dell’intero progetto”. A dirlo è il vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera, Luca Cannata,che ricorda di aver seguito passo dopo passo il dossier, “contribuendo a monitorare e accompagnare l’iter nei momenti più delicati insieme al Commissario straordinario Ing Monteforte nominato dal nostro Governo Meloni per la realizzazione del nuovo ospedale”. I numeri parlano chiaro: il finanziamento complessivo supera i 400 milioni di euro ed è oggi sostenuto per circa il 95% dallo Stato e per il restante 5% dalla Regione Siciliana. “Nel corso dell’iter è emersa una criticità sulla copertura di circa 47 milioni di euro, frutto di una errata pianificazione strategica da parte della Direzione generale locale e del livello regionale. Un passaggio che ha reso necessario l’ intervento dello Stato, con lo spostamento di tali risorse sulla copertura nazionale ex articolo 20 della legge 67/1988, evitando così il blocco del progetto – sottolinea Cannata -. Questo ha comportato un ulteriore passaggio istruttorio tra Ministero della Salute, MEF e Regione, ma è stato determinante per arrivare oggi al via libera sui finanziamenti. È giusto che su un risultato così importante ci sia condivisione. Ma i fatti e i numeri aiutano a comprendere con chiarezza dove si sono determinati i passaggi decisivi. Ora si va avanti in sinergia con tutte le

istituzioni e strutture coinvolte per completare rapidamente l’iter e arrivare alla realizzazione dell’opera. Il nuovo ospedale di Siracusa è una priorità. La salute dei cittadini viene prima di tutto e continuerò a seguire ogni fase affinché si arrivi a una struttura moderna, efficiente e all’altezza del territorio”.

---

# Nuovo ospedale, Scerra e Gilistro (M5S): “Passo avanti, ora vincere residue resistenze”

“Per quanto atteso e scontato, il via libera del Mef al piano di dotazione finanziaria per per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa è una buona notizia”. Eosrdisce così, in una nota, il parlamentare del M5S Filippo Scerra, Questore della Camera dei Deputati. “Un altro passo avanti in un iter che si era complicato nei mesi scorsi, per via della necessità di rimodulare il piano di finanziamento inizialmente predisposto dalla Regione. Siamo un passo più vicini alla gara d’appalto, ma l’estrema farraginosità di un percorso che sembra condito da ostacoli quasi ad arte, ci invita a mantenere alta l’attenzione. Continueremo a mettere in campo tutte le azioni di stimolo possibili, ogni qual volta dovesse calare il silenzio su di un cammino che aspetta adesso solo pochi altri step prima della gara d’appalto. Un risultato che – conclude Scerra – con l’impegno di tutti, dobbiamo raggiungere realisticamente nel giro di qualche mese. E su quello concentreremo adesso ogni sforzo, in modo da superare eventuali e residue resistenze per un’opera necessaria per la

provincia di Siracusa”.
Sempre in casa Cinquestelle, anche Carlo Gilistro si sofferma sul disco verde ddl Mef. “Arriva pochi giorni dopo la riunione della Commissione Sanità Ars, dedicata proprio all’analisi dell’iter per l’irrinunciabile opera. È stato importante reiterare per un mese, caparbiamente, la necessità di una audizione dell’assessore regionale alla Salute. Un lavoro ai fianchi che ha evidentemente contribuito a questa accelerazione, dopo troppe settimane di incertezza. Nessuno, a questo punto, pensi di poter frapporre altre difficoltà o ritardi. Non lo permetteremo. Siracusa deve avere il suo nuovo ospedale, moderno e dignitoso”.

---

# Nuovo ospedale, Gennuso(F.I): “Fondamentale l’impegno della Regione”

Soddisfazione per il via libera del Ministero dell’Economia e delle Finanze all’utilizzo delle somme destinate alla realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. La esprime il deputato regionale Riccardo Gennuso di Forza Italia, che evidenzia l’importanza del lavoro svolto dal governo regionale. “Desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento -commenta il parlamentare di maggioranza all’Ars- al Presidente della Regione, Renato Schifani, per il lavoro fondamentale, continuo e appassionato che ha portato al risultato odierno. Con l’autorizzazione del MEF all’utilizzo delle ultime somme, l’intera opera è finalmente finanziata. Possiamo così dare avvio alla fase operativa per una struttura indispensabile non solo per Siracusa, ma per l’intero Sud-Est siciliano. Un’opera attesa da anni, cruciale per la salute dei

cittadini e per migliorare la vivibilità complessiva del nostro territorio.”

---

# Piano scolastico, Burti: “Caso Rizza é partita aperta, non nascondersi dietro il Tar”

La sentenza del Tar che ha rigetto il ricorso contro il Piano Scuole del Libero Consorzio di Siracusa “non chiude la partita, ma riporta il confronto sul terreno politico”. È questa la posizione del consigliere Cosimo Burti, che invita a considerare ancora aperta la partita.
“La sentenza del Tat non mette la parola ‘fine’ alla discussione – afferma – ma sposta il baricentro dalla giurisprudenza alla responsabilità politica, che purtroppo è rimasta finora confinata”. Un passaggio chiaro, che sottolinea come il nodo non sia soltanto legale, ma soprattutto amministrativo e sociale.
Al centro della vicenda resta il futuro dell’istituto Rizza e il possibile trasferimento dalla sua sede storica. Una prospettiva che, secondo Burti, non può essere liquidata come una semplice controversia tecnica. “Una questione così rilevante, come lo sradicamento del Rizza, dei suoi alunni, del corpo insegnante e del personale amministrativo non può e non deve essere confinata in una diatriba legale”.
Il consigliere richiama quindi l’attenzione sui valori in gioco, evidenziando come il Tar non abbia espresso un giudizio di merito sulla scelta. “Il tribunale – spiega – non ha promosso la proposta dell’Ente, l’ha semplicemente dichiarata

legalmente possibile”. Da qui la conseguenza politica: le alternative restano tutte valide.
“Le proposte alternative sono ancora sul tavolo – insiste Burti – con dignità, valenza didattica e sociale e un peso strategico assolutamente inalterati”.
Per questo motivo, il consigliere annuncia un’iniziativa diretta nei confronti del presidente del Libero Consorzio. “Chiederò al Presidente di non nascondersi dietro aspetti che hanno certamente il loro valore, ma che non possono cancellare tutti gli elementi, che sono tanti e ancora validissimi”.

---

# Ex Idroscalo, Nicita: “Mancato confronto su attività elicotteri, aprire tavolo tecnico”

Anche il senatore Antonio Nicita (Pd) interviene sull caso dell’ex Idroscalo “De Filippis”, affacciato sul Porto Grande e in uso al Ministero della Difesa. Il recente rafforzamento delle attività elicotteristiche nell’area, secondo l’esponente dem, sarebbe avvenuto senza un adeguato confronto con le istituzioni locali, risultando poco coerente con le prospettive di sviluppo urbano e turistico della città.
Con un ordine del giorno, il senatore siracusano chiede allora al Governo di aprire un tavolo interistituzionale con tutti gli enti coinvolti – Ministero della Difesa, Agenzia del Demanio, Regione Siciliana e Comune di Siracusa – per una ricognizione delle aree militari dismesse o sottoutilizzate nei centri costieri. Tra gli obiettivi figurano anche la definizione di tempi certi per la loro progressiva

dismissione, individuazione di siti alternativi fuori dai centri abitati – come Priolo Gargallo, Augusta e la piana di Noto – e destinazione di risorse alla riqualificazione dei waterfront oggi non accessibili.
“La restituzione di queste aree alla collettività rappresenta un’opportunità concreta per generare sviluppo duraturo e attrarre investimenti”, si legge nella nota del senatore Antonio Nicita.
Qualora l’odg dovesse venire accolto, previsto un periodo massimo di 4 mesi entro cui il Governo dovrà riferire al Parlamento sullo stato di avanzamento delle iniziative.